

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO - SOSTE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo generale del progetto nei 12 mesi di attuazione, è quello di promuovere il modello di sviluppo sostenibile del territorio, valorizzando le buone pratiche ambientali ed ecologiche e i corretti stili di vita, stimolando la partecipazione attiva dei cittadini come contrasto ai cambiamenti climatici, preservando il capitale naturale e favorendo lo sviluppo della coscienza ecologica.

L'obiettivo del progetto, come spiegato inizialmente, è dunque in forte sinergia con l'obiettivo espresso dal programma in quanto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre" e si inserisce nell'ambito della "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo."

Il progetto promuove la tutela del territorio attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e accrescimento della coscienza ecologica dei cittadini e delle istituzioni, l'orientamento e l'affiancamento agli attori territoriali per sostenere scelte ecologiche e l'uso sostenibile delle risorse. Il progetto inoltre promuove un cambiamento radicale degli atteggiamenti dell'uomo verso l'ambiente, per uno stile di vita più sostenibile e consapevole.

Ciò che contraddistingue l'associazione Circolo Festambiente APS è l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Il progetto coglie la necessità di cittadini, delle scuole, del mondo istituzionale e aziendale, di approfondire e partecipare attivamente nella scelta di pratiche quotidiane e soluzioni sostenibili per il pianeta. Il progetto si basa sul principio che ognuno può fare la differenza per proteggere l'ecosistema terrestre, riducendo i consumi, le emissioni, e adottando comportamenti individuali virtuosi, attraverso scelte politiche e aziendali più ecologiche. La sensibilizzazione di tutti gli stakeholders (amministratori pubblici, operatori economici, cittadini e turisti) verso scelte sostenibili può dunque dare un contributo significativo alla riduzione delle emissioni climalteranti, e può infondere fiducia e mobilitare altri soggetti ad imitare le buone pratiche per l'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Uno studio internazionale del 2019 pubblicato sulla Review of Environmental Economics and Policy, realizzato da ricercatori dell'Università di Bologna, della Georgia State University (USA) e della Princeton University (USA), rivela che l'adozione di scelte per la riduzione delle emissioni è maggiore dove questi comportamenti virtuosi sono più visibili e, nei contesti in cui ci si aspetta che anche altri faranno lo stesso. Questo meccanismo di azione dal basso può allargarsi e produrre trasformazioni su larga scala, fino ad influenzare gli accordi internazionali sul clima. Un'altra componente fondamentale quando si parla di ambiente è la fiducia, e questa si alimenta anche tra cittadini che intraprendono scelte ecologiche. Lo studio mostra il potenziale delle iniziative locali che vengono dal basso e suggerisce alle istituzioni di promuoverle come esempi da diffondere a tutti i livelli

Gli operatori volontari, durante 12 mesi di servizio civile, saranno inoltre stimolati a un'esperienza che tenga conto dei principi e degli indirizzi strategici che contraddistinguono il Servizio Civile Universale.

Il progetto sarà una straordinaria esperienza di cittadinanza attiva che li renderà sentinelle sul territorio della provincia di Grosseto, per la salvaguardia del bene comune e dell'interesse generale nei settori della salvaguardia del patrimonio e dell'educazione ambientale. Durante il progetto SOSTE gli operatori volontari potranno acquisire nuove conoscenze e competenze sui temi della green economy, ma saranno anche stimolati ad ispirarsi al principio di pace e non violenza, che da sempre contraddistingue le azioni del Circolo Festambiente APS.

Si stima che il progetto SOSTE porterà un incremento delle iniziative rispetto all'anno precedente e della partecipazione attiva dei cittadini alle attività organizzate dal Circolo Festambiente APS.

In particolare:

- Realizzazione di n. 6 iniziative sul campo e campagne sui rifiuti e la raccolta differenziata, la mitigazione della contaminazione degli ecosistemi marini e terrestri e la tutela della biodiversità
- Realizzazione di n. 6 iniziative progetti e iniziative concrete sugli stili di vita sostenibili, comportamenti ecologici, e modelli di produzione sostenibili ed ecocompatibili

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
Attività 1.1 - Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini e costieri e il monitoraggio dei rifiuti spiaggiati	Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione, e a raccogliere i dati per elaborarli ex post. Inoltre coadiuveranno il team di coordinamento a contattare i gli iscritti per mail, telefonicamente o via Skype per avere e scambiare informazioni rispetto all'organizzazione, agli eventi che saranno implementati nei vari Paesi e informazioni di carattere organizzativo, dati ecc. Gli operatori volontari contribuiranno alla redazione dei testi dei materiali promozionali in lingua inglese e francese e ai testi per la promozione sui profili social dell'associazione e sul web. Oltre a ciò gli operatori volontari affiancheranno i responsabili dell'associazione nelle attività di pulizia e monitoraggio rifiuti organizzate sul campo.
Attività 1.2 - Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna dedicata ai rifiuti, alla raccolta differenziata e alla pulizia degli ambienti comuni (parchi, quartieri ecc.)	Gli operatori volontari coadiuveranno la segreteria organizzativa nell'organizzazione e nella promozione della campagna. Coadiuveranno nel contattare i comuni per organizzare i tre appuntamenti di pulizia degli ambienti urbani. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno direttamente agli eventi e supporteranno il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo.
Attività 1.3 - Organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di <i>citizen science</i> sul tema delle plastiche e microplastiche e la perdita di biodiversità	Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili del Circolo Festambiente APS a contattare le scuole via mail e per telefono, nella ricerca dei contenuti e dei materiali, a realizzare il percorso sulle plastiche all'interno delle scuole attraverso la partecipazione attiva alle iniziative che coinvolgeranno le scuole (in classe o sul campo).
Attività 1.4 - Organizzazione di n. 1 evento di piantumazione di specie vegetali autoctone	Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione e promozione della campagna, contattando i comuni, le scuole e i vari stakeholder per prendere parte all'iniziativa proposta. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno anche direttamente agli eventi, supportando il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo, dalla selezione dei siti interessati dalla riqualificazione, allo svolgimento del momento formativo con gli studenti.
Attività 1.5 - Organizzazione di attività relative al progetto LIFE ALEXANDRO	Gli operatori volontari coadiuveranno il responsabile di progetto per l'organizzazione e la promozione delle attività divulgative, per contattare i comuni e organizzare gli appuntamenti di monitoraggio e pulizia dell'ambiente dunale dai rifiuti e loro catalogazione
Attività 2.1 - Realizzazione di una manifestazione sull'economia circolare e gli stili di vita ecosostenibili	Durante questo evento sarà necessario il supporto: - all'aggiornamento del data base di aziende del settore - all'organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contribuire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social

Attività 2.2- Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull'agroecologia e le buone pratiche agricole per tutelare la biodiversità	Durante questo evento sarà necessario il supporto: - all'aggiornamento del data base di aziende del settore - all'organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contribuire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social
Attività 2.3 - Organizzazione di n.1 workshops sull'agroecologia, le buone pratiche agricole, i prodotti biologici e la strategia Europea Farm to fork, rivolto ai produttori, ai cittadini e alle istituzioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici e il settore agricolo	Per l'organizzazione del workshop sull'agroecologia, gli operatori volontari daranno supporto ai responsabili del Circolo Festambiente APS sia nell'organizzazione preliminare dei programmi che durante gli eventi. Gli operatori volontari supporteranno i responsabili per quanto riguarda le seguenti: - comunicazione tramite redazione piccoli testi, aggiornamento siti e profili social - organizzazione degli incontri contattando i relatori, inoltrando gli inviti via mail
Attività 2.4 - Organizzazione di n. 1 iniziativa sulle buone pratiche agricole, i prodotti biologici rivolta ai produttori e ai cittadini	Per l'organizzazione delle rassegne dedicate ai prodotti biologici di qualità, in particolare l'organizzazione della rassegna nazionale dei vini biologici, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a redigere un data base di aziende biologiche italiane potenzialmente interessate a ricevere l'invito alla partecipazione e a contattarle via mail e per telefono. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni dei vini che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio. I volontari parteciperanno e coadiuveranno l'organizzazione delle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti (enologi e sommelier AIS) e all'evento di premiazione con la partecipazione delle aziende e dei produttori che rappresentano le buone pratiche sul territorio italiano.
Attività 2.5 - Organizzazione di n. 1 iniziativa sull'agricoltura sostenibile, i prodotti biologici e di qualità rivolta ai produttori e ai cittadini	Per l'organizzazione della rassegna nazionale degli oli extravergine di oliva, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a redigere un data base di aziende biologiche italiane potenzialmente interessate a ricevere l'invito alla partecipazione e a contattarle via mail e per telefono. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni degli oli che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio. I volontari parteciperanno inoltre all'organizzazione delle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti (esperti assaggiatori e panel olio) e dell'evento di premiazione.
Attività 2.6 - Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Ambasciatori del territorio"	Gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili ad effettuare una ricerca delle aziende, partendo da un data base esistente . Pertanto, effettueranno lo screening e l'integrazione del data base di aziende italiane potenzialmente interessate a partecipare alla campagna sugli Ambasciatori del territorio. Si tratta di contatto telefonico, via mail con narrazione del contesto e della campagna. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a organizzare l'evento di premiazione (conferenza e premiazione) contattando esperti e speaker del mondo istituzionale e aziendale che parteciperanno alla conferenza.. I volontari parteciperanno inoltre alle giornate di premiazione insieme ai responsabili e aiuteranno nella comunicazione dell'evento (web e social).

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

1. Flessibilità oraria, in occasione della manifestazione nazionale Festambiente che racchiude diverse iniziative e progetti concreti dell'Azione 2) e di altre attività previste nel progetto che richiederanno orari flessibili a seconda della mansione.

2. Possibilità di svolgere alcune attività fuori sede come campagne e progetti di educazione ambientale in riferimento a quanto previsto dal DPCM del 14/01/2019 in quanto la maggior parte dei progetti di educazione ambientale è rivolta alle scuole della provincia e le campagne di sensibilizzazione verranno svolte sul campo.
3. Possibilità di usufruire di almeno una parte del periodo di riposo, compatibilmente con le esigenze del progetto, in quanto le campagne di sensibilizzazione si svolgono principalmente in orario festivo per permettere alla cittadinanza di parteciparvi.
4. In aggiunta alle festività riconosciute l'ente prevede 5 giorni di chiusura
5. Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Orario settimanale di 25 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

##### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

### Moduli della formazione specifica

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complesive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.  <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è,	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B</b>	
<b>Contenuti: I valori fondanti l'associazionismo</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il senso civico e la coscienza ecologica nascono dalla partecipazione: oltre 30 anni di associazionismo.</li> <li>• L'ambientalismo scientifico che contraddistingue Legambiente <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro generale su Legambiente: fare associazione e l'impegno civile di Legambiente in Italia e all'estero</li> </ul> </li> </ul>	20
<b>Modulo: C</b>	
<b>Contenuti: Sostenibilità ambientale e campagne per la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ecosistema terrestre</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'efficacia dell'educazione ambientale come strumento per trasmettere il valore dell'ecologia, il senso civico</li> <li>• Fare per capire: come si progetta un laboratorio didattico e trekking nelle aree esterne del centro Il Girasole (sede del Circolo Festambiente APS)</li> <li>• Problematica emergente della plastica negli ambienti marini e terrestri</li> <li>• Progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione e <i>citizen science</i></li> </ul> <p>Fare per capire: Attività di <i>beach litter monitoring</i> come strumento di ricerca scientifica e educazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Contratto di Fiume come strumento di valorizzazione del territorio e di prevenzione all'inquinamento</li> <li>• La multi-funzionalità dell'agricoltura: gli impatti e le buone pratiche agricole</li> </ul>	21
<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti: Comunicazione e marketing territoriale</b>	<b>Ore</b>
<p>Argomento principale: <b>Comunicazione e marketing territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il label "Ecofestival" di Legambiente. Che cosa è un eco-evento</li> <li>• I cardini della comunicazione ambientale: l'esperienza di Legambiente</li> <li>• Strutturare la comunicazione attraverso conferenze stampa, comunicati, relazioni e materiali informativi</li> <li>• Marketing territoriale: rapporti di valorizzazione con le aziende ecocompatibili nel settore ecologico e dell'agroecologia</li> </ul>	20

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
PENSO AL PIANETA, AGISCO IN TOSCANA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
K - Obiettivo 15 Agenda 2030 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>